

Mantova,

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 21 - 45

**Oggetto: PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell’Area del Po.**

Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 c. 2 della L. n. 241 del 1990, con le modalità e termini degli artt. 14 bis c. 2 della L. 241 del 1990, dell’art. 13 c.1, lett. a) della L. n. 120 del 2020, e dell’art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023, finalizzata all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell’investimento M2C4 I3.3, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali.

**Parere di compatibilità idraulica SCHEDE N. 34-35-37-38-43-44-45-46-47 Ufficio Operativo di Mantova.**

**VISTA** l’Indizione della Conferenza dei Servizi Prot. 23831 del 28/08/2024 per l’approvazione del “Progetto di Fattibilità Tecnica Economica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell’investimento M2C4 I3.3” composto da n. 9 Schede in territorio mantovano;

**VISTO** il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica implementato da AIPO in qualità di soggetto attuatore;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria e delle opere di bonifica”;

**VISTO** il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (di seguito PAI) redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

**VISTE** le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po);

**VISTO** il “Programma generale di gestione dei sedimenti per l’intera asta fluviale del Po” in attuazione della Direttiva per la gestione dei sedimenti (adottata con deliberazione n. 9 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006);

**VISTO** il Piano di Gestione delle acque (di seguito PdgPo) di cui alla Direttiva CE 2000/60 del Distretto del fiume Po approvato con DPCM il 27/10/2016, e la sua revisione ed aggiornamento 2021;

**VISTO** il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (di seguito PRGA) di cui alla Direttiva CE 2007/60 del Distretto del fiume Po approvato con DPCM il 27/10/2016, e la sua revisione ed aggiornamento 2021-

2027;

**PRESO ATTO DEL FATTO CHE:**

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato approvato in data 21 luglio 2022, con Decreto n. 96 del 02 agosto 2022;
- il Programma d'Azione (PdA) per la Rinaturazione dell'Area del Po, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po d'intesa con le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, costituisce la linea di investimento 3.3 del PNRR e fa parte della Misura 2 del Piano, che ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica, attraverso un'azione di rinaturazione lungo tutta l'area del fiume Po, che negli anni è stata compromessa da escavazioni, inquinamento, consumo del suolo e da una canalizzazione eccessiva dell'alveo, con conseguente aumento del rischio idrogeologico ed impatti negativi su alcuni habitat. Gli interventi previsti mirano in particolare a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, riducendo l'artificialità dell'alveo attraverso il recupero morfologico della fascia di mobilità del corso d'acqua ed un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche;
- l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) è stata individuata quale soggetto attuatore della linea di Investimento 3.3 che si articola in 56 interventi riportati in altrettante schede, distribuite lungo il corso del Po, dall'area torinese alla foce;

**CONSIDERATO** che le aree interessate dagli interventi in oggetto risultano localizzate all'interno delle fasce A e B del PAI;

**CONSIDERATO che:**

- le schede che ricadono nel reticolo di AIPO di competenza della Direzione Territoriale Lombardia Orientale ed oggetto del presente parere sono le seguenti:

N. SCHEDA	REGIONE SCHEDA	COMUNI (PROVINCE)	COMPETENZA DTI LOMBARDIA ORIENTALE
34	L - ER	Boretto e Gualtieri (RE), Viadana e Pomponesco (MN)	Ufficio di Mantova (per Viadana e Pomponesco MN)
35	L - ER	Gualtieri (RE), Dosolo (MN)	Ufficio di Mantova (per Dosolo MN)
37	L	Suzzara e Viadana (MN)	Ufficio di Mantova
38	L	Suzzara, Motteggiana e Viadana (MN)	Ufficio di Mantova
43	L	Bagnolo San Vito e San Benedetto Po (MN)	Ufficio di Mantova
44	L	Sustinente (MN)	Ufficio di Mantova
45	L	Serravalle a Po e Borgo Mantovano (MN)	Ufficio di Mantova
46	L	Ostiglia (MN)	Ufficio di Mantova
47	L	Ostiglia, Borgocarbonara (MN)	Ufficio di Mantova

Tutto ciò premesso, con riferimento agli interventi previsti nelle 9 schede del secondo stralcio sopra richiamato e dettagliate negli elaborati del PFTE, [la](#) DTI Lombardia Orientale riscontra quanto segue.

**1. Considerazioni generali sugli interventi previsti nelle schede ricadenti nell'area di competenza della DTI Lombardia Orientale:**

**INTERVENTI SCHEDE N. 34-35-37-38-43-44-45-46-47**

Trattasi di interventi in parte ricadenti nella provincia di Mantova per i Comuni di Viadana, Suzzara,

Motteggiana, San Benedetto Po, Borgocarbonara, Borgo Mantovano Sermide e Felonica, ad esclusione delle schede n. 34 e 35 che ricadono anche nella Provincia di Reggio-Emilia per i Comuni di Boretto e Gualtieri, di competenza della DTI Emilia Orientale.

Per quanto riguarda gli interventi in territorio mantovano relativi alle schede 37-38-43-44-45-46-47 sono localizzati in aree golenali accessibili sia dalla sponda in sinistra sia dalla sponda destra idraulica del fiume Po, interamente di competenza dell'Ufficio di Mantova della DTI Lombardia Orientale.

Per le aree ricadenti nelle competenze della DTI Emilia Orientale si rimanda pertanto l'espressione del parere agli Uffici AIPO territorialmente competenti.

Si specifica che quest'Ufficio esprime parere sotto l'aspetto idraulico, in particolare nei riguardi delle arginature maestre; pertanto, si rimanda alla sede ogni altro aspetto attinente agli interventi di rinaturazione e morfologici.

#### **CANTIERI ATTIVI E IN CORSO DI ESECUZIONE E DI PROGETTAZIONE:**

Si segnala che i percorsi di cantiere delle SCHEDE 46 e 47 prevedono il transito sull'argine maestro attualmente interessato dal cantiere per l'intervento di rialzo e ringrosso (MN-E-1200); il cantiere dovrebbe concludersi a fine 2025.

Inoltre gli argini maestri in destra Po sono interessati dai seguenti interventi, in corso di realizzazione o di progettazione:

- Realizzazione della ciclovia Vento (CR-E-5-MD tratto finale di Viadana, MN-E-10-MD Suzzara, Motteggiana, San Benedetto Po e MN-E-11-MD Borgocarbonara, Borgo Mantovano Sermide e Felonica);
- Nuovo argine a Borgocarbonara (MN-E-1199) in corso di elaborazione del progetto definitivo;
- Project Financing (MN-E-1198) da San Benedetto Po a Revere in destra Po, Serravalle a Po e Ostiglia in sinistra Po;

In linea generale si rileva che, in tutte le schede, gli elaborati relativi ai percorsi di cantiere prevedono transiti sugli argini maestri del fiume Po, pertanto è necessario prevedere eventuali costi per interventi di ripristino della pista in caso di danni dovuti al transito di mezzi pesanti.

Di regola si consiglia di individuare percorsi alternativi alla pista arginale, e di transitare per il tratto più breve, possibilmente solo di scavalco dell'argine, per evitare cedimenti strutturali dell'opera idraulica.

È necessario considerare anche che le piste arginali sono affidate in concessione regionale ai Comuni territorialmente competenti e alla Provincia di Mantova ad uso strada pubblica.

#### **2. Considerazioni di dettaglio sugli interventi previsti nelle schede ricadenti nell'area di competenza della DTI Lombardia Orientale:**

##### **SCHEDA INTERVENTO N. 34 - KM 442 L-ER – BORETTO, GUALTIERI (RE) e VIADANA, POMPONESCO (MN)**

Le linee d'azione che contraddistinguono questo progetto sono la LINEA M: interventi morfologici finalizzati agli interventi di abbassamento dei pennelli di navigazione, e la LINEA R: interventi di rinaturazione.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia si segnala che nell'elaborato riguardante la "Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere" si prevede un attraversamento sull'argine maestro in destra Po, in Comune di Boretto, non di competenza di quest'Ufficio Operativo.

##### **SCHEDA INTERVENTO N. 35 - INTERVENTO km 446 – L – ER – GUALTIERI (RE), DOSOLO (MN)**

La linea d'azione che contraddistingue questo progetto è la LINEA M: interventi morfologici finalizzati agli interventi di abbassamento dei pennelli di navigazione e riapertura di un ramo abbandonato e di una lanca.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia, si segnala che nell'elaborato riguardante la "Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere" è previsto un attraversamento sull'argine maestro in destra Po, in Comune di Gualtieri, non di competenza di quest'Ufficio Operativo.

#### INTERVENTO N. 37– km 458 – L – DOSOLO, VIADANA, SUZZARA (MN)

L'intervento Linea M prevede l'abbassamento del pennello in sinistra idraulica e la riapertura di un ramo abbandonato del Po a tergo del pennello

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia si segnala che nell'elaborato riguardante la "Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere" si prevede un transito sull'argine maestro in sinistra Po in Comune di Viadana, fra i segnali di guardia **120-115**, che risulta asfaltato ma che presenta alcune criticità dovute a lievi dissesti della pista, e fra i segnali di guardia n. **103-110**, tratto non asfaltato e con ridotta larghezza della pista di conseguenza non idonea al transito dei mezzi pesanti; risulta pertanto necessario individuare percorsi alternativi e prevedere costi di ripristino delle sommità arginali da danni dovuti al transito dei mezzi d'opera.

#### INTERVENTO N. 38 - km 460 - L – SUZZARA, MOTTEGGIANA E VIADANA (MN)

L'intervento Linea R prevede l'esecuzione di un rimboschimento e la realizzazione di interventi finalizzati al controllo delle specie alloctone invasive.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia si segnala che nell'elaborato riguardante la "Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere" si prevede un transito sull'argine maestro in Comune di Suzzara fra i segnali di guardia **45-34** di destra Po, che presenta un tratto non asfaltato; risulta pertanto necessario individuare percorsi alternativi o eventualmente prevedere costi di ripristino delle sommità arginali da danni dovuti al transito dei mezzi d'opera.

#### INTERVENTO N. 43 - km 487 – L - BAGNOLO SAN VITO E SAN BENEDETTO PO (MN)

L'intervento Linea R prevede l'esecuzione di un rimboschimento e la realizzazione di interventi finalizzati al controllo delle specie alloctone invasive.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia si segnala che nell'elaborato riguardante la "Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere" si prevede un transito sull'argine maestro sinistra Po in Comune di Bagnolo San Vito fra i segnali di guardia **227-236** e sull'argine maestro destra Po in Comune di San Benedetto Po fra i ss.gg. **147-162** in concessione alla Provincia di Mantova ad uso S.P. 49; risulta pertanto necessario individuare percorsi alternativi o eventualmente prevedere costi di ripristino delle sommità arginali da danni dovuti al transito dei mezzi d'opera.

#### INTERVENTO N. 44-45 - KM 505 – L – SERRAVALLE A PO E BORGO MANTOVANO (MN)

L'intervento Linea R prevede la riqualificazione di lanche e rami abbandonati tramite l'esecuzione di un rimboschimento e la realizzazione di interventi finalizzati al controllo delle specie alloctone invasive.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia, si segnala che nell'elaborato riguardante la *"Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere"* si prevede un transito sull'argine maestro in Comune di Serravalle a Po fra i segnali di guardia **252-260** e fra i ss.gg. **267-287** di sinistra Po le cui condizioni e dimensioni non sono ottimali per il transito di mezzi pesanti; risulta pertanto necessario individuare percorsi alternativi o eventualmente prevedere costi di ripristino delle sommità arginali da danni dovuti al transito dei mezzi d'opera.

#### INTERVENTO n. 46 - KM 511 – L – OSTIGLIA (MN)

L'intervento Linea R prevede la riforestazione diffusa naturalistica e il controllo delle specie alloctone invasive.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia, si segnala che nell'elaborato riguardante la *"Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere"* si prevede un transito sull'argine maestro in Comune di Ostiglia fra i segnali di guardia **315-327** di sinistra Po attualmente non accessibile in quanto interessato dal cantiere per i lavori di ringrosso e rialzo arginale (MN-E-1200) che si concluderanno presumibilmente a fine 2025; risulta pertanto necessario individuare percorsi alternativi o eventualmente prevedere costi di ripristino delle sommità arginali da danni dovuti al transito dei mezzi d'opera.

#### INTERVENTO N. 47 - KM 517 – L – OSTIGLIA, BORGOCARBONARA (MN)

L'intervento Linea R prevede la riqualificazione di lanche e rami abbandonati tramite l'esecuzione di un rimboschimento e la realizzazione di interventi finalizzati al controllo delle specie alloctone invasive.

**OSSERVAZIONI:** non sono previsti interventi diretti sulle arginature maestre del Fiume Po, né interventi che interagiscano con la dinamica fluviale degli affluenti laterali nei tratti di confluenza; tuttavia, si segnala che nell'elaborato riguardante la *"Planimetria viabilità, piste e aree di cantiere"* si prevede un transito sull'argine maestro in Comune di Ostiglia fra i segnali di guardia **315-327** di sinistra Po attualmente non transitabile in quanto interessato da lavori di ringrosso e rialzo arginale (MN-E-1200) che si concluderanno presumibilmente a fine 2025; risulta pertanto necessario individuare percorsi alternativi o eventualmente prevedere costi di ripristino delle sommità arginali da danni dovuti al transito dei mezzi d'opera.

#### 3. Osservazioni di carattere idraulico valide per tutti gli interventi delle schede 34-35-37-38-43-44-45-46-47

- Gli interventi delle schede i cui interventi ricadono nel reticolo di competenza della DTI Lombardia Orientale di cui al presente atto, si inseriscono nell'ambito tipologico proprio degli interventi di riattivazione morfologica, volti al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po a scala di bacino, ossia la formazione di forme fluviali meno vincolate e una minore artificializzazione del corso d'acqua.

Ciò corrisponde a una precisa strategia impostata a scala di asta fluviale, il cui perseguimento è attuato attraverso interventi di ampiezza geometrica di molto inferiore rispetto alle dinamiche di piena e di inondazione della piena duecentennale, alla quale sono rapportate invece le opere di difesa strutturali di competenza di questa Agenzia.

- Per quanto premesso, a seguito delle valutazioni idrauliche e morfologiche operate dai progettisti, l'apertura di lanche, senza scavi e attraverso le sole movimentazioni, non produce incrementi di livello nelle aree golenali tali da mettere a rischio la sicurezza idraulica dei manufatti idraulici limitrofi (argini) né tantomeno sottopone l'area golenale a sollecitazioni dovute al persistere di determinati livelli e pressioni idrauliche sulla scarpata arginale a fiume ma implica, di fatto, solo una maggiore frequenza di allagamento dell'area stessa;
- le ridotte portate che transitano nelle aree golenali e la più bassa velocità rispetto al deflusso in alveo, fanno sì che la modifica della scabrezza nelle golene conseguente all'intervento di tipo rinaturazione (linea R) messo in atto, comporti variazioni dei livelli al più di qualche cm e comunque nel range di precisione del modello;
- appaiono ragionevoli le soluzioni progettuali adottate per il raggiungimento delle finalità indicate, svincolate dalla finalità di contenimento della piena di riferimento, come ragionevole è il risultato numerico della modellazione idraulica, in termini di variazioni di livelli e velocità di deflusso e alla frequenza dei sormonti e attivazione dei rami che si intende realizzare.

**CONSIDERATA** la compatibilità idraulica dell'intervento con le opere di difesa idraulica, nonché col buon regime idraulico del corso d'acqua e con la navigazione,

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni  
AI SOLI FINI IDRAULICI**

all'intervento, denominato PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO - schede del secondo stralcio 34-35-37-38-43-44-45-46-47 ricadenti nell'area di competenza della DTI LOMBARDIA ORIENTALE, non ravvisandosi elementi di aumento del rischio idraulico e di peggioramento delle condizioni di sicurezza delle opere di difesa del territorio presenti né influenza negativa sulla navigabilità del fiume e sulla navigazione, subordinatamente al rispetto della seguente prescrizione:

in tutte le schede è prevista nella viabilità di cantiere il transito sulle piste di sommità arginale; trattandosi per lo più di piste di servizio non adibite a viabilità ordinaria ma bensì intercluse al libero transito, e talora percorse da itinerari ciclopedonali, dato atto che il passaggio sulle piste di sommità arginale di mezzi pesanti può provocare danneggiamenti alla piena funzionalità dell'argine, che è un'opera avente l'esclusiva finalità di protezione idraulica del territorio, il transito di tali mezzi è, se possibile, da evitare. Nel caso ciò non fosse possibile è necessario prevedere un monitoraggio, sia topografico che visivo, prima e durante le lavorazioni, al fine di evidenziare tempestivamente possibili dissesti (in caso di riscontro di cedimenti significativi ovviamente i transiti dovranno essere immediatamente interrotti e si dovrà valutare congiuntamente come ripristinare il danno e come procedere), e al termine delle lavorazioni dovranno essere effettuati gli interventi idonei a ripristinare gli eventuali ammaloramenti superficiali procurati all'opera idraulica.

Si coglie infine l'occasione per evidenziare come, per una completa, condivisa col territorio e duratura permanenza delle condizioni di riduzione dell'artificialità del corso d'acqua, alla base del presente progetto, è necessario che nelle sedi opportune, di pianificazione di bacino e/o ministeriali, vengano adottati idonei provvedimenti normativi/legislativi volti alla salvaguardia: sia della valenza ambientale dell'intervento sia, della responsabilità, anche patrimoniale, degli enti che tali interventi hanno proposto, promosso ed eseguito.

**Il Dirigente**

Ing. Gaetano La Montagna

*(Documento firmato digitalmente ai sensi  
del D. lgs. 82/2005 e s.m.i.)*